

Un progetto lungo il Corso

Autor(en): **Gianola, Ivano**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2006)**

Heft 1

PDF erstellt am: **13.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-133424>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Un progetto lungo il Corso

Ivano Gianola

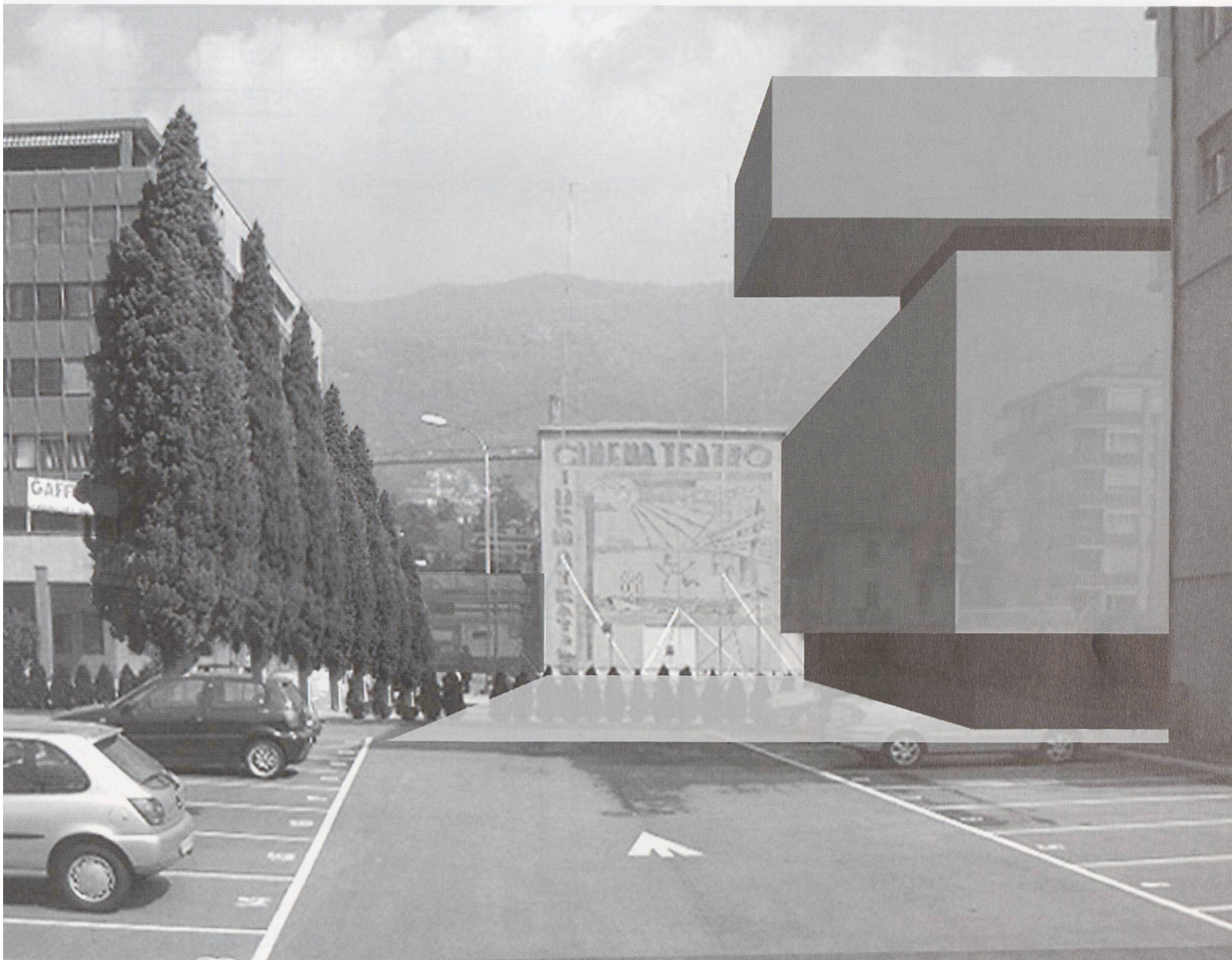
Il progetto si colloca in un'area urbana molto importante della città di confine, infatti il mappale del terreno oggetto dell'intervento è delimitato sui due lati lunghi dalla presenza del Cinema Teatro e dallo storico asse di scorrimento. L'intervento propone di riqualificare tale «vuoto urbano» creando una connessione di relazioni tra la spina dorsale di Chiasso (corso San Gottardo) e l'attigua zona culturale (Cinema-Teatro, m.a.x. Museo, Spazio «Officina» e Scuole).

Il Cinema Teatro di Chiasso è infatti l'unico edificio inserito nel PR Comunale, nella zona del centro cittadino, quale bene culturale d'interesse locale; edificato su progetto del luganese arch. Americo Marazzi fra il 1935 e il 1936, costituisce uno dei pochi esempi – ancor oggi esistenti – di tipologia di Cinema-Teatro della corrente «Novecento». Recentemente ristrutturato è qualificabile quale fulcro dell'intera area; la sua facciata con il rivestimento in pietra artificiale ripropone un linguaggio classicista interpretato in chiave moderna, vocazione espressa anche dalla decorazione interna e dal significativo murales esterno, entrambi eseguiti dal pittore Carlo Basilio.

Il tema del rapporto con le presistenze, d'interesse architettonico ed artistico, diventa centrale per lo sviluppo del progetto che genera in rispetto all'edificio tutelato del Cinema Teatro: un'intorno di sistemi di relazione, pedonali e vivivi. Da un lato vi è l'obiettivo di effettuare una ricucitura del tessuto cittadino e dall'altro di mantenere il riferimento ottico verso il dipinto eseguito sulla torre scenica. Tenendo fede a questi principi, la soluzione progettuale si concentra sui valori urbani dell'insediamento e sul rapporto tra spazio aperto e spazio chiuso peculiari delle case a corte che si affacciavano a Chiasso sulla via principale.

Per i motivi esposti il progetto prevede a piano terra un ampio spazio pubblico (piazza del teatro), dei percorsi trasversali che collegano l'area con la corte retrostante, dei portici e dei negozi. Ai piani superiori sono previsti uffici e 22 appartamenti di differenti tagli, anche in duplex, che grazie alle grandi superfici vetrate stabiliscono sempre un diretto rapporto con il luogo.





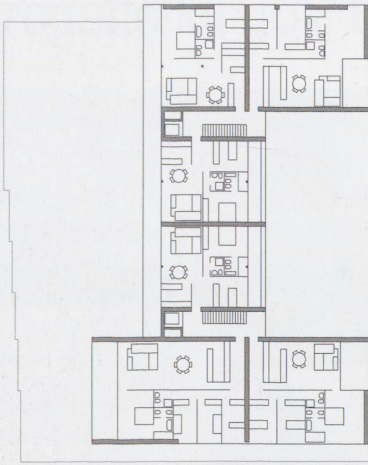
Partenza dalla volta

Edificio residenziale - commerciale, Chiasso

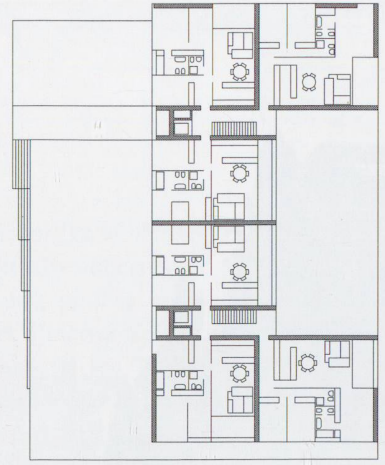
Committente	Sergio Belometti
Architetto	Ivano Gianola, Mendrisio
Collaboratori	Stefano Rizzi, Giulio Gennaio, Maria Guidicelli
Data progetto	2005

Finestra in cemento

Struttura in cemento



Pianta piano attico



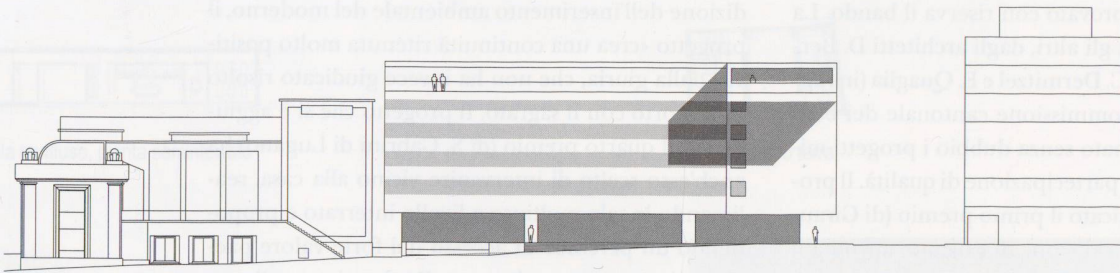
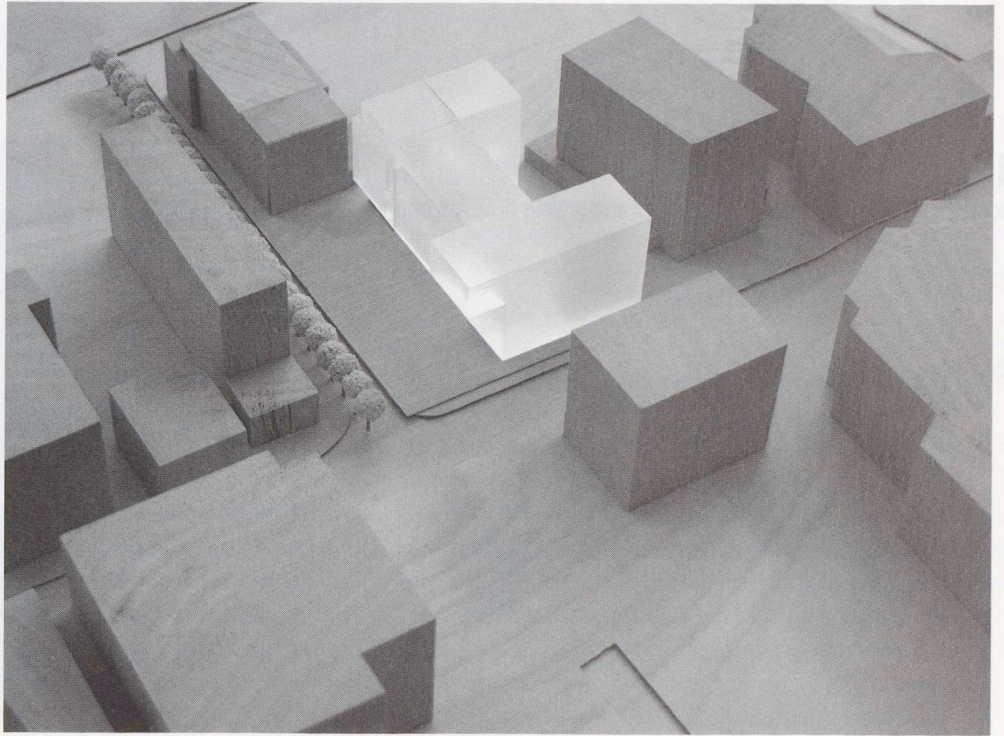
Pianta piano tipo



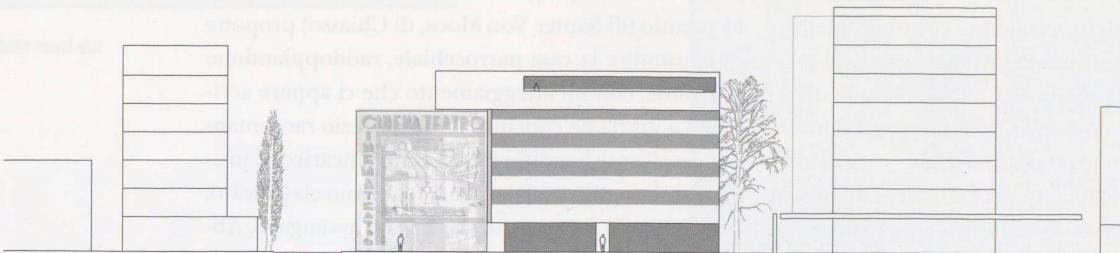
Pianta piano terra

Il premio

Studi e Wettstein con Piero Cottarelli
Collaboratori: Monica Delmastro, Ugo Pini



Fronte su viale Volta



Fronte su corso San Gottardo